

Taccuino

Spettacolo.

DOMANI, ORE 17

L'Accademia di Belle Arti di Napoli presieduta dal professor **Sergio Sciarelli** e diretta dalla **professoressa Giovanna Cassese** presenta al teatro **Antonio Niccolini** lo spettacolo teatrale **"Peter Pan"** a cura della **Scuola di Didattica dell'Arte** coordinata dalla **prof.ssa Gabriella Spizzuoco** con la collaborazione della **Scuola di Scenografia**, **prof. Angelo La Fera**.

CON "PETER PAN" SI CONCLUDONO LE SETTIMANE DEI PICCOLI

Bambini in Accademia, perché lo spettacolo è un'arte

di MariaSole Fanuzzi

Con lo spettacolo "Peter Pan" (nelle foto, alcune scene) andato in scena nel rinnovato Teatro Antonio Niccolini, L'Accademia di Belle Arti di Napoli, presieduta da Sergio Sciarelli e diretta da Giovanna Cassese conclude il suo anno accademico ricco di eventi e manifestazioni culturali che hanno coinvolto tutta la città di Napoli. La rappresentazione, curata dalla Scuola di Didattica dell'Arte coordinata da Gabriella Spizzuoco con la collaborazione della Scuola di scenografia, liberamente ispirata al romanzo "Peter Pan e Wendy" di James Matthew Barrie ha rappresentato il risultato conclusivo dell'iniziativa

"Le Settimane dei Piccoli in Accademia" che ha visto per due settimane la partecipazione di circa 40 bambini tra i 6 e 10 anni impegnati a cimentarsi nelle vesti di registi, scenografi ed attori. Non una semplice esibizione

teatrale, quanto piuttosto la prova tangibile del percorso laboratoriale inteso come processo tecnico, conoscitivo ed educativo volto all'apprendimento ed al confronto con le arti, a cui hanno preso



parte i bambini. «L'Accademia dei Piccoli - dice il Direttore Giovanna Cassese - è un'ulteriore occasione di apertura alla città dell'Istituzione grazie alle competenze della sua Scuola di



Didattica dell'Arte unica del Meridione deputata a formare operatori museali e formatori. Un evento speciale per l'Accademia che nasce dalla convinzione di come la valorizzazione del nostro patrimonio e dell'arte

contemporanea passi attraverso la conoscenza e la coscienza da formare fin da bambini sulla scia della consolidata tradizione europea in quest'ambito». La Scuola di Didattica dell'arte è solo una delle eccellenze

dell'Accademia, a partire da domani saranno aperte le iscrizioni a tutti i corsi di laurea, l'offerta formativa è quanto mai ampia e differenziata, tre sono i dipartimenti e 12 i corsi di diploma accademico di I livello, mentre 9 sono quelli di II livello: Pittura, Scultura, Grafica d'arte, Illustrazione, Decorazione per quel che riguarda le arti visive; Scenografia, Graphic Design, Fashion Design, Cinema Fotografia e Televisione, Nuove Tecnologie dell'arte nell'ambito del Dipartimento di Progettazione, nonché appunto Didattica dell'Arte nell'omonimo dipartimento. Inoltre dall'anno accademico 2011 - 12 è acceso il quinquennio a ciclo unico in Restauro, con tre percorsi formativi, abilitante alla professione di Restauratore di beni Culturali essendo stata la Scuola di Restauro dell'Accademia di Napoli accreditata tra le poche istituzioni italiane dalla Commissione Mibac- Miur.

**OGGI. Accademia di Belle Arti, Teatro Antono Niccolini, ore 17.
Spettacolo teatrale "Peter Pan" a cura della Scuola di Didattica
dell'Arte coordinata da Gabriella Spizzuoco con la collaborazione
della Scuola di Scenografia, Angelo La Fera.**

Il concorso

Abilitazione alla docenza il bando per le commissioni

È scattato l'iter per formare i gruppi di valutazione degli aspiranti prof

Salvo Sapia

È partita la macchina ministeriale per il conferimento dell'abilitazione a professore universitario. Il Miur ha infatti pubblicato sul sito il bando per la formazione delle commissioni nazionali che avranno il compito di attestare la qualificazione scientifica dei candidati e quindi conferire loro l'abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia. Si tratta di una novità introdotta dal ministro Gelmini con la legge 240/2010.

La scadenza per la presentazione della candidatura a far parte delle commissioni è fissata alle ore 17 del 28 agosto 2012. Le commis-

Il bando
Domande da presentare entro il 28 agosto le nomine non oltre novembre

per settore concorsuale) saranno formate da 5 componenti, di cui 4 professori ordinari di università italiane e 1 componente di università straniere di paesi OCSE. I professori ordinari delle università italiane devono essere in possesso di una qualificazione scientifica nel settore concorsuale di appartenenza coerente con quella richiesta ai candidati all'abili-

tazione scientifica per professore di prima fascia nel medesimo settore concorsuale.

Si tratta di un passaggio importante nella vita delle Università italiane, ma molto contestato. Perché estremamente complesso, ma non solo. La proposta di legge che quattro docenti proprio una settimana fa avevano inviato al ministro Profumo prevedeva di intervenire proprio su questo punto, facendolo anzi «con assoluta urgenza», diceva Stefano Semplici, professore di Etica sociale a Tor Vergata. «Oggi non c'è limite al numero delle abilitazioni, per cui sa come finirà? Si abiliteranno tutti e poi siccome ogni università può chiamare chi vuole, in autonomia, di fatto non cambierà nulla». La loro proposta di legge prevedeva, all'articolo 13, di mettere «un tetto al numero delle abilitazioni per ogni procedura, tale che il numero totale degli abilitati per ciascun settore scientifico-disciplinare non superi il 15% del totale dei docenti in servizio nella fascia alla quale la procedura stessa si riferisce» e di prevedere «che i candidati tengano una lezione pubblica, nel Dipartimento chiamante, aperta alla presenza di docenti e studenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sun

Celebrazioni per il centenario di Francesco Cedrangolo

Carlo Porcaro

Ricorre in quest'anno il centenario della nascita di Francesco Cedrangolo, riconosciuto come uno dei Caposcuola della Chimica biologica italiana, accademico dei Lincei, allievo prediletto a Stoccolma del premio Nobel Hans Von Euler, col quale lavorò a lungo presso il «Karolinska Institutet». «La Chimica Biologica nasce in Italia agli inizi degli anni '30 - racconta Gaetano Irace, direttore del dipartimento di Biochimica e Biofisica della Sun intitolato a Cedrangolo - quando Filippo Bottazzi, illustre Fisiologo e cattedratico presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, offrì al suo allievo Gaetano Quagliariello la possibilità di occupare un'ala poco frequentata dell'Istituto di Fisiologia per lo sviluppo di una disciplina mirata allo studio della struttura delle biomolecole e delle trasformazioni che esse subiscono negli organismi viventi». Nacque così l'Istituto di Chimica Biologica, al ben noto numero civico 16 di Via Costantinopoli. Cedrangolo, allievo di Quagliariello e giovanissimo cattedratico, gli succede nella direzione alla fine degli anni 40. «L'evento - continua Irace - è da ricordare non solo per motivi crono-storici ma, principalmente e soprattutto, per l'impulso che ne è derivato alla ricerca biochimica nel paese. Non è possibile dimenticare che fino a qualche anno fa più della metà dei professori ordinari di Chimica Biologica italiani possedeva qualcosa che, direttamente o indirettamente, aveva avuto origine in Via Costantinopoli».

Agli inizi degli anni 90, la Prima Facoltà di Medicina e Chirurgia viene incorporata dall'Ateneo Fridericiano ed aggregata alla Seconda Università, pur mantenendo inalterato il suo patrimonio storico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luiss

Nasce anche in Campania l'associazione degli alunni

Costanza Falanga

Si chiama All e nel suo piccolissimo nome riassume il senso di un'unione e di un'appartenenza che accompagna per tutta la vita. Significa associazione laureati Luiss ma vuole essere molto di più. Nata nel 1986, l'associazione è la "casa comune" dei laureati delle tre facoltà dell'università romana e di tutti coloro che si sono specializzati in Luiss. Da qualche giorno All ha anche una compagine campana con la costituzione della sezione regionale della Campania. L'obiettivo è sempre quello: sviluppare le relazioni tra i laureati, rafforzare i loro legami con l'Università, promuovere il ruolo e i valori dei luisiani sul mercato del lavoro e nella società quale modello di classe dirigente aperto, innovativo e internazionale.

A fine giugno, presso l'Unione Industriali di Napoli, si è tenuto un incontro della All durante il quale è stata presentata la Reunion 2012 che si svolgerà a Roma il 21 e 22 settembre prossimi, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la rete professionale e territoriale dei laureati e confrontarsi su temi di interesse comune insieme a protagonisti del mondo aziendale, imprenditoriale e istituzionale. Con l'occasione, è stata anche presentata la costola campana dell'associazione alla presenza del Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, Paolo Graziano, laureato Luiss e del Presidente della All Ruggero Parrotto. All Campania sarà coordinata da Luigi Sibilio e si pone innanzitutto l'obiettivo di identificare i Laureati Luiss in Campania e i rispettivi ruoli, in modo da creare un network che permetta scambi professionali per l'inserimento dei neo-laureati nel contesto socio-economico campano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accademia Belle Arti



La settimana dei piccoli chiude con «Peter Pan»

Chiara Pasquinucci

È stato presentato lo scorso 6 luglio lo spettacolo teatrale «Peter Pan», risultato conclusivo dell'iniziativa «Le Settimane dei Piccoli in Accademia». La manifestazione, presentata dall'Accademia di Belle Arti di Napoli presieduta da Sergio Sciarelli e diretta da Giovanna Cassese, è stata ospitata negli spazi del Teatro «Antonio Niccolini» ed ha visto protagonisti i bambini che hanno partecipato al campus di didattica dell'arte per due settimane, a partire dal 25 giugno. Per l'occasione, i circa 40 baby artisti tra i 6 ed i 10 anni si sono confrontati con la lettura, il commento e la scelta dei momenti più significativi del romanzo «Peter Pan e Wandy» di James Matthew Barrie, cimentandosi nei ruoli di registi, scenografi ed attori con la supervisione di docenti, studenti e giovani operatori come Neal Peruffo e Susy D'Urzo, diplomati del Biennio Specialistico di Fotografia.

L'iniziativa culturale, arrivata quest'anno alla quarta edizione, ha come obiettivo principale l'avvicinamento alle arti fin da bambini nonché la comprensione, attraverso il gioco teatrale, dell'importanza di tutte le discipline artistiche che insieme concorrono alla messa in scena di un'idea. Il valore del progetto è stato sottolineato dal direttore dell'Accademia, Giovanna Cassese, che ha spiegato come l'Accademia dei Piccoli sia «un'ulteriore occasione di apertura alla città dell'Istituzione grazie alle competenze della sua Scuola di Didattica dell'Arte unica del Meridione deputata a formare operatori museali e formatori. Un evento speciale per l'Accademia che nasce dalla convinzione di come la valorizzazione del nostro patrimonio e dell'arte contemporanea passi attraverso la conoscenza e la coscienza da formare fin da bambini sulla scia della consolidata tradizione europea in quest'ambito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ium



Una nuova sede a Napoli per l'Academy School

Melina Chiapparino

Nella nuova sede di Napoli (piazza Nicola Amore 6), si è svolta la prima Seduta di Laurea dell'Ium Academy School. Il corso di laurea in mediazione linguistica e culturale della scuola superiore di mediazione linguistica Academy School mira a creare, da un lato, una figura professionale capace di inserirsi nella realtà economico-produttiva italiana gestendo gli scambi comunicativi di ambito aziendale legati ai rapporti internazionali e, dall'altro, figure professionali capaci di gestire lo scambio comunicativo nei contesti istituzionali in cui più forte è la presenza di immigrati stranieri: contesti di accoglienza sociale, di inserimento professionale, del sistema giudiziario, del sistema sanitario.

La commissione di laurea è stata presieduta dalla professoressa Luciana Di Renzo, e composta dai docenti: Piccirilli, Buonauero, La Ragione, Lencioni, Donadio, Centrella, Petrillo, Natale, Castagna e dall'esperto designato dal Miur, professoressa Maria D'Agostino.

Il corso di laurea è mirato anche all'indirizzo turistico, fornendo solide competenze culturali e linguistiche, anche con guidati soggiorni all'estero (Programmi Erasmus), nell'ambito della lingua inglese, cinese e russa, nonché un'adeguata preparazione generale in campo economico-giuridico, storico-politico, socio-storico-letterario, dotando altresì gli studenti dei basilari strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. È data anche la possibilità di scegliere una terza lingua straniera tra il Francese e lo Spagnolo, ma il corso di laurea si è già attivato per offrire nei prossimi cicli l'insegnamento delle lingue di altri consistenti gruppi di immigrazione, quali l'Arabo e le lingue Slave.

© RIPRODUZIONE RISERVATA